

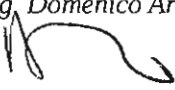
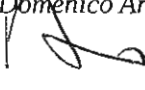
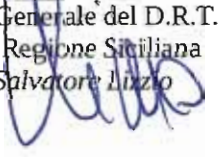


REGIONE SICILIANA

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio 4 - Unità Verifiche Progetti –
Organismo di Ispezione di tipo B - ISP n. 205 E -

Organismo di Ispezione (OdI) di tipo B, in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020
Attività di verifica dei progetti di cui all'art. 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI
VERIFICA DEI PROGETTI

Ed.	Rev.	Data	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
1	4	18/11/2020	Dirigente Servizio 4 <i>Ing. Domenico Armenio</i> 	Dirigente Servizio 4 <i>Ing. Domenico Armenio</i> 	Dirigente Generale del D.R.T. della Regione Siciliana <i>Arch. Salvatore Luzzo</i> 



**DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI PROGETTI**

INDICE

1. GENERALITÀ	3
2. INDIPENDENZA, IMPARZIALITÀ ED INTEGRITÀ	6
3. REQUISITI E COMPITI DEL PERSONALE	7
4. COMPETENZA, CONSAPEVOLEZZA E ADDESTRAMENTO	10
5. SUBAPPALTO	10
6. RISERVATEZZA E SEGRETEZZA	10
7. RESPONSABILITÀ	11
8. PROCESSO DI VERIFICA DEL PROGETTO	13
9. FORMULAZIONE DELL'INCARICO E DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO	24
10. UTILIZZO DEI RAPPORTI INTERMEDI E FINALI DI VERIFICA DEL PROGETTO DA PARTE DEI COMMITTENTI E DI ALTRE PARTI COINVOLTE	25
11. RECLAMI, RICORSI E CONTENZIOSI	25
12. RESPONSABILITÀ CIVILE	27
13. DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE	27
14. ACCETTAZIONE.	27



**DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI PROGETTI**

1 . GENERALITÀ

1 Premessa

Nell'ambito dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità opera il Dipartimento Tecnico Regionale, costituito da Aree e Servizi, tra questi il Servizio 4, con sede centrale a Palermo, è stato nominato "Unità Verifiche Progetti" della Regione Siciliana.

Il Servizio 4, quale Unità Verifiche Progetti di una stazione appaltante, è incaricato di svolgere servizi di ispezione, relativamente alla verifica finalizzata alla validazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e in conformità alla norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17020, che definisce le regole applicabili agli Organismi di Ispezione di Tipo B.

La nomina al Servizio 4, quale Unità Verifiche Progetti della Regione Siciliana, viene conferita con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico (di seguito D.R.T.) della Regione Siciliana.

Le attività pregresse prevalenti del Servizio 4 hanno consistito, fin dalla sua creazione, in attività professionali di supporto tecnico alle altre strutture della Regione Siciliana.

2 Scopo e campo di applicazione

Il presente Disciplinare descrive le responsabilità e le garanzie che Unità Verifiche Progetti (di seguito UVP), i Committenti ed il RUP si impegnano ad assolvere nel corso del rapporto di collaborazione relativo alle attività di verifica della progettazione, nei seguenti settori tecnici:

costruzioni edili, opere di ingegneria civile in generale e relative opere impiantistiche, opere di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica.

L'oggetto delle attività di verifica della progettazione svolte da UVP riguarda in particolare i seguenti Ambiti Tecnici:

Settore delle costruzioni:

- Costruzioni edili
- Opere di ingegneria in generale
- Impiantistica
- Opere di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica.

Il presente articolo del documento analizza dunque i requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 aventi rilevanza ai fini dell'accreditamento dei processi di verifica della progettazione delle opere per Organismi di ispezione di Tipo B.

UVP è una struttura indipendente, separata ed identificabile che, anche se inserita nel contesto di Aree e Servizi che svolgono attività di progettazione e controllo sulla realizzazione delle opere, dispone, all'interno della propria organizzazione, di meccanismi di salvaguardia per assicurare adeguata separazione di responsabilità e di rendicontazione tra l'attività di verifica della progettazione e le restanti attività, a monte e a valle delle verifiche di progetto.



**DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI PROGETTI**

In relazione alle persone designate nell'ambito di ogni singolo incarico UVP si impegna a garantire e vigilare sull'assenza di ogni forma di conflitto di interesse fra e nelle funzioni esercitate.

Lo scopo dell'attività di verifica dei progetti espletata da UVP è quello di prevenire i rischi correlati al processo di progettazione e conseguentemente alla realizzazione delle opere (es. eventuali perizie di variante, allungamento dei tempi di esecuzione, etc.), in modo che le organizzazioni committenti delle attività di verifica possano efficacemente far fronte ai succitati rischi attraverso la loro minimizzazione.

UVP effettua l'attività ispettiva attraverso controlli, verifiche e valutazioni svolte a mezzo di specifiche procedure che presuppongono piena indipendenza, imparzialità ed etica professionale.

UVP fornisce i propri servizi in conformità a:

- norme e regolamenti applicabili nell'ambito degli accreditamenti degli organismi di ispezione;
- leggi e norme vigenti applicabili allo specifico ambito tecnico di progettazione regionali e nazionali;
- procedure e istruzioni operative del proprio sistema di gestione;
- specifiche tecniche convenute con i Committenti (ove le medesime non fossero presenti nella documentazione di incarico).

3 Documenti di riferimento

Le attività sono svolte, a titolo esemplificativo e non esaustivo, secondo le disposizioni, i criteri ed i principi indicati nelle seguenti norme e documenti nella loro edizione vigente:

- Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020: "Valutazione della conformità - Requisiti per il funzionamento di vari tipi di organismi che eseguono ispezioni"
- Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17000 "Valutazione della conformità- Vocabolario e principi generali"
- ILAC-P15:07/2016 "Application of ISO/IEC 17020:2012 for the accreditation of Inspection Bodies"
- Regolamento Accredia RG 01 "Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione e Ispezione -Parte Generale"
- Regolamento Accredia RG 01-04 "Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Ispezione"
- Regolamento Accredia RG-09 "Regolamento per l'utilizzo del marchio Accredia"
- Regolamento Tecnico Accredia RT-07 rev.02 "Prescrizioni per l'accreditamento degli Organismi di ispezione di tipo A, B e C ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 nel settore delle costruzioni"
- Regolamento Tecnico Sincert RT 10 "Criteri Generali di Valutazione da parte SINCERT delle attività di verifica dei progetti ai fini delle relative validazioni"
- Leggi e Norme tecniche di riferimento regionali, nazionali ed internazionali:
- Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, N. 50 Codice dei contratti pubblici (modificato dal Decreto Legge 30 dicembre 2016 n. 244, in GU n.304 del 30/12/2016, in vigore dal 30/12/2016 e dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 in GU n.103 del 05/05/2017 s. o. n. 22, in vigore dal 20/05/2017) e [ss.mm.ii.](#)



**DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI PROGETTI**

- Decreto del Presidente della Repubblica 5 Ottobre 2010 n. 207, Regolamento di esecuzione e di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», per quanto applicabile, e ss.mm.ii.
- Decreto Ministeriale n. 154 del 22 Agosto 2017, Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016.
- Linee Guida ANAC n.1-rev.02 sui servizi di ingegneria e architettura, aggiornata con Delibera del Consiglio dell'Autorità n.417 del 15/05/2019 (G.U. n.137 del 13.06.2019);
- Linee Guida ANAC n. 3-rev.01 sulla nomina, ruolo e compiti del Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni (Deliberazione del C.d.A. ANAC n.1096 del 26/10/2016), aggiornata con Delibera del Consiglio n.417 dell'11/10/2017;

Inoltre,

per quanto recepito dal DPR 207 del 2010:

- UNI 10721: “Servizi di controllo tecnico per le nuove costruzioni”;
- UNI 10722/1 “Edilizia – Qualificazione e controllo del progetto edilizio nuove costruzioni –Criteri generali e terminologia”
- UNI 10722/2: “Edilizia – Qualificazione e controllo del progetto di nuove costruzioni – Definizioni del programma di intervento”
- UNI 10722/3: “Edilizia – Qualificazione e controllo del progetto edilizio nuove costruzioni pianificazione del progetto e pianificazione ed esecuzione dei controlli del progetto in un intervento edilizio”.
- UNI/TS 11453: “Linee Guida per l’iter di finanziamento per le costruzioni – Criteri e parametri omogenei di gestione economico-finanziaria nei progetti”;
- Norma UNI/TS 11453 “Linee Guida per l’iter di finanziamento per le costruzioni – Criteri e parametri omogenei di gestione economico-finanziaria nei progetti”;
- Norma UNI 11337-1 “Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Modelli, elaborati e oggetti informativi per prodotti e processi”;
- Norma UNI/TS 11337-3 “Edilizia e opere di ingegneria civile - Criteri di codificazione di opere e prodotti da costruzione, attività e risorse - Modelli di raccolta, organizzazione e archiviazione dell'informazione tecnica per i prodotti da costruzione”;
- Norma UNI 11337-4 “Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Evoluzione e sviluppo informativo di modelli, elaborati e oggetti”;
- Norma UNI 11337-5 “Edilizia e opere di ingegneria civile – Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Flussi informativi nei processi digitalizzati”;
- Norma UNI/TR 11337-6 “Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Linea guida per la redazione del capitolato informativo”;



**DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI PROGETTI**

– Norma UNI 11337-7 “Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza delle figure professionali coinvolte nella gestione e nella modellazione informativa”;

– Normativa cogente e volontaria applicabile relativa alle singole fattispecie.

per quanto applicabile alle attività svolte in ambito regionale:

– Legge 7 agosto 1990, n. 241, articolo 6 bis - D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dipendenti Pubblica Amministrazione);

– Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Siciliana e degli enti di cui all’art. 1 della l.r. 15 maggio 2000, n. 10;

– Codice antimafia e anticorruzione nella pubblica amministrazione (cd. Codice Vigna);

Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - aggiornamento 2020-2022 -, emesso dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, ai sensi del D.P. Reg. n. 190 del 20 aprile 2018 G.U.R.S. n. 25 del 08 giugno 2018, e adottato con D.P. n.08/GAB del 31 gennaio 2020 pubblicato nella G.U.R.S. n. 8 del 14 febbraio 2020.

4 Termini e definizioni

UVP applica le seguenti definizioni:

- **Committenza:** si intende una organizzazione per la quale UVP agisce quale organismo di ispezione di tipo B ai sensi della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17020.

- **Committente:** si intende il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ovvero la figura individuata dalla Committenza quale responsabile dell’attività per la quale UVP agisce in qualità di organismo ispettivo.

- **Ispezione/Verifica:** esame di un prodotto, processo, servizio/i, o di una installazione, o di una loro progettazione e determinazione della sua conformità a requisiti specifici o, sulla base di un giudizio professionale, a requisiti generali.

- **Categoria di ispezione (category):** La categoria di ispezione si riferisce alla natura dell’oggetto ispezionato, come definito nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020, ovvero prodotto, processo, servizio o installazione.

- **Campo di ispezione (field):** Ampia area in cui viene utilizzata l’attività ispettiva. I campi di ispezione possono essere divisi in sottocampi ove appropriato.

- **Range d’ispezione:** Limiti dell’attività ispettiva all’interno di un campo di ispezione o sottocampo, delimitato da appropriati parametri testuali o numerici

- **Criteri di ispezione:** Criteri a fronte dei quali è valutata la conformità per mezzo di un’attività ispettiva.

- **Ricorso, appello:** Richiesta indirizzata dal fornitore dell’elemento da sottoporre all’Odi, per la riconsiderazione, da parte di tale Organismo, di una decisione che questi ha assunto relativamente a quell’oggetto.

- **Reclamo:** espressione di insoddisfazione manifestata da una persona o da una organizzazione ad un organismo di ispezione, relativa alle attività di tale organismo, per la quale è attesa una risposta.



**DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI PROGETTI**

- **Settore di attività ispettiva:** insieme di regole e di procedure adottate e attività svolte per effettuare le attività ispettive in un determinato ambito costituito da tipologie di progetti, prodotti, servizi, processi e impianti, con riferimento a regole tecniche (cogenti), norme tecniche (volontarie), specifiche tecniche, capitolati, disciplinari, e requisiti in genere, espressi in termini, sia specifici, sia generici, anche definiti dalla Committenza dell'organismo di ispezione.
- **Responsabile Tecnico (RT):** è il soggetto individuato, con Decreto del Dirigente Generale del D.R.T. della Regione Siciliana, quale titolare delle attività di verifica. Saranno a lui assegnate la responsabilità della struttura e del rilascio dei rapporti finali di verifica.
- **Coordinatore del Servizio di Verifica (CSV):** soggetto che coordina le attività di ispezione e l'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche del servizio su nomina del Responsabile Tecnico.
- **Ispettore:** Persona qualificata e incaricata dall'OdI, da sola o come parte di un gruppo, per la valutazione dell'elemento da sottoporre ad ispezione, soggetto incaricato allo svolgimento dell'attività di verifica in funzione delle proprie competenze professionali e specialistiche. L'ispettore deve essere legato alla Regione Siciliana, o ad altre Organizzazioni ad essa collegate, da un regolare contratto di assunzione.
- **Esperto tecnico:** Persona qualificata e incaricata dall'OdI, che lavora sotto la responsabilità di un Ispettore, che fornisce conoscenze o competenze specifiche per quanto riguarda il range di ispezione da valutare. L'esperto tecnico deve essere un dipendente della Regione Siciliana o di altre Organizzazioni ad essa collegate ed è una figura di elevata esperienza e di riconosciuta professionalità che UVP incarica per svolgere attività di controllo, affiancamento e supervisione al Responsabile Tecnico, al Coordinatore del servizio di verifica ed agli ispettori in caso di commesse di particolare complessità e/o che ricomprendono ambiti di specializzazione specifici.

Più in generale, per quanto concerne termini e definizioni utilizzati nel presente Disciplinare, si può fare riferimento a quanto definito nella Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17000 ed al capo 3 (pag.5) ed al punto 2 dell'Appendice 1 (pag.10) del Regolamento Tecnico Accredia RT-07 rev.02 del 12.12.2019.

2. INDIPENDENZA, IMPARZIALITÀ ED INTEGRITÀ

UVP è un'unità indipendente all'interno della Regione Siciliana la quale si è assunta l'impegno a non effettuare attività di verifica su un progetto nei casi in cui vi siano situazioni che possano risultare in contrasto con i requisiti di indipendenza ed imparzialità.

Per le opere, il cui progetto è sottoposto a verifica da parte di UVP, il personale incaricato della verifica non è coinvolto, in alcun modo, e non lo è stato e non lo sarà in futuro, nelle attività di progettazione ed esecuzione lavori (comprese le attività di direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo e similari) e si impegna formalmente a non effettuare verifiche in tutti i casi in cui vi siano situazioni che possano risultare in contrasto con le esigenze di indipendenza ed imparzialità.

E' inoltre vincolante per tutto il personale dipendente della Regione Siciliana, a tutti i livelli, quanto definito nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – **aggiornamento 2020-2022** -, emesso



**DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI PROGETTI**

dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, ai sensi del D.P. Reg. n. 190 del 20 aprile 2018 G.U.R.S. n. 25 del 08 giugno 2018, e adottato con D.P. n.08/GAB del 31 gennaio 2020 pubblicato nella G.U.R.S. n. 8 del 14 febbraio 2020.

Il punto 4.4 *Misura 4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi* regola la gestione del conflitto di interessi nell'espletamento delle proprie funzioni, se ne riporta di seguito uno stralcio:

Con l'art. 1, comma 41 della legge 190/2012 il Legislatore è intervenuto sulla legge n. 241/90 introducendo, all'art. 6 bis, una disposizione con valenza deontologico-disciplinare che norma il "Conflitto di interessi".

Il conflitto di interessi è la situazione in cui un interesse secondario - privato o personale, patrimoniale o meno - interferisce o potrebbe tendenzialmente interferire con il dovere del pubblico dipendente di agire in conformità all'interesse primario a tutela della collettività. Ai sensi del citato art. 6 bis, "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale". La norma persegue la sua finalità di prevenzione imponendo due prescrizioni:

- *l'obbligo di astensione;*
- *il dovere di segnalazione (attraverso apposito modulo fornito in allegato alla direttiva).*

Il Piano Triennale è reso pubblico e condiviso con le parti interessate, nell'edizione vigente, attraverso il sito web della Regione e a mezzo e-mail istituzionale, a tutti i dipendenti.

3. REQUISITI E COMPITI DEL PERSONALE

Le attività di verifica fornite da UVP sono svolte esclusivamente da personale dipendente della Regione Siciliana o di Organizzazioni pubbliche o ad essa collegate, qualificato e scelto sulla base della sua esperienza e delle sue conoscenze tecniche in relazione al progetto per il quale il Committente richiede il servizio di verifica.

Il Responsabile Tecnico, i Sostituti del Responsabile Tecnico, i Coordinatori del Servizio di verifica, gli Ispettori e gli Esperti che operano per UVP- Servizio 4, sono tenuti al rispetto di tutti i doveri, gli obblighi e le regole definite da UVP, ivi comprese quelle in materia di indipendenza, riservatezza, imparzialità, di conflitto di interesse e relative al trattamento dei dati personali.

Tutti i soggetti coinvolti nell'attività di verifica attestano, con l'assunzione del proprio incarico, di non aver conflitto di interesse e di non essere coinvolti nelle attività di progettazione, e, in seguito, di costruzione, collaudo, coordinamento della sicurezza inerenti il medesimo progetto oggetto della verifica, così come previsto dalle specifiche normative in materia, senza limitazioni temporali.



**DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI PROGETTI**

Responsabile Tecnico (RT)

E' il Dirigente del Servizio 4, incaricato con Decreto del Dirigente Generale del D.R.T. della Regione Siciliana come Responsabile Tecnico dell' UVP.

Il Responsabile Tecnico, secondo il punto 4.2.2. del R.T.07-02, è un ingegnere/architetto dotato di laurea magistrale, conseguita secondo gli ordinamenti didattici vigenti o di laurea quinquennale conseguita secondo gli ordinamenti previgenti al D.M. n. 270 del 22/10/2004, ed in possesso di idonee qualifiche, quali:

- avere maturato un'esperienza lavorativa di almeno 10 anni negli ambiti rientranti nello scopo di accreditamento nella progettazione, nel controllo tecnico, nella realizzazione delle opere che rientrano nel campo di accreditamento di UVP;
- possedere accertata esperienza almeno quinquennale almeno in uno degli ambiti di cui ai range di ispezione, per i quali è richiesto l'accreditamento nella specifica attività di controllo tecnico nel settore/i di accreditamento;
- conoscenza delle prescrizioni delle norme tecniche e regole cogenti;
- adeguata conoscenza della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 e delle linee guida ad essa afferenti;
- conoscenze di economia, amministrazione e legislazione del lavoro, e sufficiente conoscenza di campi disciplinari correlati e/o interagenti con l'attività principale del UVP.

Il Responsabile Tecnico, in virtù dei compiti ad esso demandati:

- approva il *Piano di Verifica del Progetto* comprensivo dei tempi necessari per l'espletamento delle attività, numero e competenze del personale ispettivo e nominativi del personale;
- supervisiona le attività di verifica, valutando ed approvando i *Rapporti Intermedi e Finali di Verifica del Progetto* prima della loro trasmissione al Committente/RUP;
- verifica ed approva ciascun documento/comunicazione prima dell'inoltro al Committente/RUP;
- valuta e si esprime, congiuntamente al Coordinatore del Servizio di Verifica incaricato, in merito alle azioni implementate dai Progettisti a fronte delle rilevanze emerse durante la verifica del progetto e loro trasmesse dal RUP;
- elabora ed emette il Programma di Monitoraggio degli Ispettori al fine di esercitare il controllo sul mantenimento delle competenze tecniche attribuite in fase di prima qualifica.

Al Dirigente del Servizio 4, in quanto Responsabile Tecnico di UVP, non si applica quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 10/2000, come integrato dall'art. 26 della L.R. 17 Maggio 2016 n. 8, ovvero il potere sostitutivo del Dirigente Generale in caso di inadempienza, dato il coinvolgimento del Dirigente Generale del Dipartimento Tecnico Regionale in attività di coordinamento della progettazione e simili, tale opzione si applica anche ai Sostituti del Responsabile Tecnico limitatamente all'attività svolta presso UVP.



Sostituto del Responsabile Tecnico (SRT)

UVP nomina almeno un sostituto in grado di svolgere le funzioni del Responsabile Tecnico in assenza di quest'ultimo. Il sostituto ha pari caratteristiche in termini di istruzione, qualificazione, competenza ed esperienza di quelle richieste al Responsabile Tecnico.

Coordinatore del Servizio di Verifica (CSV)

Il Coordinatore del Servizio di Verifica è un dipendente della Regione Siciliana e la sua designazione su commessa è un atto del Responsabile Tecnico.

Il Coordinatore del Servizio di Verifica è un ingegnere o un architetto dotato di laurea magistrale, conseguita secondo gli ordinamenti didattici vigenti o di laurea quinquennale conseguita secondo gli ordinamenti previgenti al D.M. n. 270 del 22/10/2004, oppure, se almeno in possesso di diploma di scuola media superiore, deve essere un tecnico avente i requisiti richiesti dalla norma cogente per i progettisti interni (Codice D.Lvo 50/2016 art.24 c.3 e s.m.i.) ed in possesso di idonee qualifiche, quali:

- avere maturato un'esperienza lavorativa di almeno 5 anni nella progettazione o nel controllo tecnico o nella realizzazione delle opere che rientrano nello scopo di certificazione;
- oppure che abbia maturato un'esperienza almeno annuale presso Odi in affiancamento al responsabile esperto negli ambiti di ispezione comprese nello scopo di accreditamento
- possedere capacità di gestione e di controllo del *Piano di Verifica del Progetto*;
- conoscenza delle prescrizioni delle norme tecniche e regole cogenti (di natura tecnica, economica e finanziaria) rispetto alle quali deve essere accertata la conformità;
- adeguata conoscenza norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 e delle linee guida ad essa afferenti.

Il Coordinatore del Servizio di Verifica, in virtù dei compiti ad esso demandati:

- redige e propone al RT il Piano di Verifica del Progetto
- ha la responsabilità della gestione della commessa riferendo direttamente al RT;
- assume il ruolo di interfaccia con il Committente/RUP;
- sottoscrive il Piano di Verifica del Progetto, comprensivo dei tempi necessari per l'espletamento delle attività, numero e competenze del personale ispettivo, corrispettivo e nominativi del personale ;
- partecipa, ove richiesto dal RUP, alle riunioni fra il Committente/RUP e Progettisti;
- coordina e supervisiona il personale ispettivo preposto all'attività di verifica, anche nelle fasi contraddittorio svolte tra i Progettisti e il RUP;
- redige e sottoscrive i Rapporti Intermedi e Finali di Verifica del Progetto che devono essere successivamente verificati, valutati ed approvati dal RT prima dell'invio al Committente/RUP;
- effettua il monitoraggio continuo, su commessa, degli ispettori appartenenti ai gruppi di verifica di propria competenza, esercitando il controllo in merito al corretto utilizzo da parte degli ispettori della modulistica e delle



**DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI PROGETTI**

check-list applicabili, verificando la conoscenza delle procedure e delle istruzioni per la conduzione e la gestione della verifica del progetto;

riesamina la raccolta di documenti/registrazioni/evidenze/brogliacci/rapporti di commessa prima della loro archiviazione.

Ispettori ed Esperti Tecnici di settore

Nell'ambito di UVP operano Ispettori ed Esperti, dipendenti della Regione Siciliana o di Organizzazioni pubbliche o ad essa collegate, che sono in possesso delle seguenti qualifiche:

- laurea **magistrale conseguita secondo gli ordinamenti didattici vigenti** o laurea **quinquennale conseguita secondo gli ordinamenti previgenti** o diploma di laurea **triennale breve** o diploma di scuola media superiore (tutti i precedenti titoli di studio devono essere conseguiti **nelle materie afferenti** discipline tecnico scientifiche);
- avere maturato un'esperienza lavorativa **accertata** di almeno 3 anni specifica nelle materie afferenti alle specifiche caratteristiche dell'oggetto di ispezione;
- conoscenza delle prescrizioni delle norme tecniche e regole cogenti (di natura tecnica, economica e finanziaria) rispetto alle quali deve essere accertata la conformità;
- adeguata conoscenza norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 e delle linee guida ad essa afferenti.

L'ispettore e l'esperto, in virtù dei compiti ad esso demandati:

- gestiscono, ciascuno per quanto di propria competenza, tutti gli aspetti specialistici che caratterizzano il progetto sottoposto a verifica, nell'ambito delle condizioni precisate nella lettera di incarico emessa da RT;
- assicura l'espletamento delle attività previste e ad esso assegnate nell'ambito della verifica del progetto.

4. COMPETENZA, CONSAPEVOLEZZA E ADDESTRAMENTO

UVP si impegna a tenere aggiornato un organigramma dei dipendenti direttamente impiegati nello svolgimento delle attività organizzative e tecniche connesse con il servizio di verifica dei progetti.

Si impegna altresì a mappare, in riferimento ad ogni commessa (attività di progettazione, di direzione lavori etc.), le risorse coinvolte al fine di garantirne:

1. la competenza;
2. l'esclusione di conflitto di interessi.

La Segreteria Tecnica di UVP mantiene aggiornate le registrazioni relative alle qualifiche, all'addestramento ed all'esperienza del personale di UVP, al fine di dimostrarne la competenza ed il possesso dei requisiti per l'effettuazione delle verifiche dei progetti.

5. SUBAPPALTO

UVP per prassi non affida l'incarico di verifica dei progetti a terzi con contratto di subappalto.



**DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI PROGETTI**

L' Unità Verifiche Progetti- Servizio 4 del Dipartimento Regionale tecnico della Regione Siciliana non ricorre pertanto né al subappalto, né alla collaborazione di professionisti esterni per lo sviluppo dei servizi di verifica dei progetti.

6. RISERVATEZZA E SEGRETEZZA

Riservatezza

Per Informazioni Riservate si intendono tutte le informazioni di natura confidenziale relative al servizio di verifica della progettazione, anche se si riferiscono a organizzazioni pubbliche o collegate, ivi inclusa a titolo meramente esemplificativo ogni informazione tecnica, finanziaria, economica o legale e le informazioni specifiche, di contenuto determinato, che non siano già stati resi pubblici.

UVP e la sua Committenza concordano reciprocamente che non utilizzeranno o comunicheranno a terzi ovvero divulgheranno tali Informazioni Riservate per un periodo di 5 anni e le manterranno strettamente riservate, fra l'altro procurando che le stesse siano portate a conoscenza esclusivamente di coloro, all'interno delle rispettive organizzazioni, che abbiano bisogno di entrare in possesso per l'esercizio delle loro funzioni.

Resta inteso e convenuto che gli obblighi di riservatezza che precedono non troveranno applicazione nel caso in cui le comunicazioni siano richieste da disposizioni normative in vigore ovvero con ordini dell'Autorità Giudiziaria legittimamente dati. Ove un tale obbligo sussista, la parte interessata sarà obbligata a darne informazione tempestiva all'altra parte.

UVP garantisce altresì, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1381 c.c., che agli stessi doveri di riservatezza di cui sopra sono tenuti i suoi incaricati.

Segretezza

UVP è garante che le informazioni relative all'attività di verifica non siano oggetto di comunicazione a parti terze senza previo consenso da parte della Committenza (o delle persone interessate).

La Committenza sarà informata qualora tali informazioni fossero richieste per legge.

Il personale operante per conto di UVP è soggetto a vincolo di segretezza professionale formalmente sottoscritto in relazione alle informazioni ottenute durante le attività di verifica.

7. RESPONSABILITÀ

7.1 Unità Verifiche Progetti

Con il presente Disciplinare UVP comunica, fin dalla fase di prima richiesta del servizio da parte del Committente, il proprio impegno a:

- operare sempre conformemente a quanto riportato nel presente Disciplinare e prescritto dalle leggi vigenti in materia di verifica e validazione dei progetti;
- mettere a disposizione le risorse e le competenze necessarie per lo svolgimento delle attività di verifica previste;



**DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI PROGETTI**

- mantenere le registrazioni del monitoraggio, della formazione/addestramento e delle competenze del personale ispettivo;
- tenere sotto controllo i fattori di rischio e le minacce all'imparzialità dell'organismo rispetto alla propria indipendenza per tutto lo sviluppo del servizio di verifica del progetto, garantendo l'indipendenza del proprio personale ispettivo rispetto alle fasi di progettazione e realizzazione, fino al termine dell'opera, assicurandosi che esso non svolga alcun tipo di incarico in dette fasi;
- rispettare, a meno di condizioni oggettivamente a ciò avverse ed inevitabili (esempio ritardo nella risposta da parte dei progettisti interessati ai rilievi), le tempistiche concordate con il Committente/RUP;
- attivare un confronto con il Committente/RUP, ogni qual volta sia ritenuto necessario, mediante comunicazione telefonica/fax/mail/posta.

UVP, qualora vengano modificati i documenti di riferimento (decreti, leggi, normative, etc.) o le regole del sistema di accreditamento per gli organismi di ispezione, potrebbe dover apportare modifiche anche al proprio sistema di gestione delle verifiche e/o ai processi a supporto, in tal caso UVP ne fornisce tempestiva comunicazione ai propri Committenti, definendo le modalità per la gestione dell'eventuale periodo transitorio, necessario per apportare i cambiamenti richiesti che dovessero coinvolgere il Committente stesso.

7.2 Committente/Responsabile Unico del Procedimento (RUP)

Il Committente/Responsabile Unico del Procedimento (**di seguito** RUP), ovvero la figura individuata dalla Committenza quale responsabile dell'attività per la quale UVP agisce in qualità di organismo ispettivo, ha il diritto di:

- *stabilire criteri contenuti e momenti di verifica dei vari livelli di progettazione, ai sensi dell'art. 23 comma 9 del Codice D.Lvo 50/2016 e ss.mm.ii., in relazione alle caratteristiche e all'importanza dell'opera, secondo quanto previsto dall'art. 26 dello stesso Codice,*
- *specificare in tale modo i requisiti e la perimetrazione dell'oggetto per l'esecuzione del servizio di verifica preventiva della progettazione. Tali elementi, al fine di consentire ad UVP una consapevole programmazione della propria attività;*
- *definire, in collaborazione con UVP, le tempistiche per le verifiche commissionate e per la consegna del Rapporto Finale di Verifica del Progetto;*
- ricevere da UVP durante lo sviluppo delle verifiche, copia di tutti i *Rapporti Intermedi di Verifica del Progetto* e il *Rapporto Finale di Verifica del Progetto*, riportanti le risultanze di ciascuna verifica svolta dagli Ispettori di UVP. In questi momenti di verifica egli interviene, indicando e coordinando la fase di contraddittorio con i Progettisti, in modo da maturare un proprio parere sui rilievi formulati dagli Ispettori e sulle risposte inoltrate dai Progettisti, fermo restando che la classificazione dei rilievi emessi e il parere finale dell'UVP non viene in alcun modo condizionato dalle conclusioni del RUP, a meno di adeguate integrazioni da parte dei Progettisti rispetto a quanto segnalato;
- accettare o ricusare formalmente il gruppo di verifica comunicato attraverso il *Piano di Verifica del Progetto* da UVP con adeguate motivazioni;



**DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI PROGETTI**

- riservarsi alcuni compiti istruttori, di natura prevalentemente amministrativa, avvalendosi anche di altri soggetti;
- richiedere eventuali riemissione dei rapporti di verifica a fronte di errori redazionali;
- ottenere da UVP copia firmata in originale dei rapporti emessi, avendo cura di gestirli in conformità al presente Disciplinare;
- presentare reclami come indicato nel presente Disciplinare;
- rinunciare all'attività di verifica o interrompere le verifiche in corso a fronte di adeguate motivazioni.

Il Committente/RUP si impegna a:

- fornire ad UVP, anche attraverso i Progettisti qualora autorizzati, la documentazione necessaria per la corretta pianificazione e sviluppo delle verifiche dei progetti ed i successivi aggiornamenti di detta documentazione e/o qualsiasi modifica intervenuta, riguardante l'oggetto delle verifiche, che possa avere influenza sulla effettuazione delle stesse;
- accettare la presenza dell'Organismo di Accreditamento e di quanti altri aventi titoli e poteri, quali osservatori durante le attività di verifica commissionate a UVP, ai fini delle sorveglianze sul servizio da questa erogato;
- garantire la disponibilità dei Progettisti incaricati della progettazione oggetto di verifica nel corso delle verifiche;
- sottoscrivere per accettazione il Piano di Verifica del Progetto;
- in tutti i casi di rinuncia (recesso dell'incarico), remunerare a UVP tutti i rimborsi spese pattuiti per le attività svolte fino alla data di efficacia del recesso.

La validazione del progetto posto a base di gara è l'atto formale che riporta gli esiti della verifica. La validazione è sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento e fa preciso riferimento al rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica ed alle eventuali controdeduzioni del progettista.

Il Dipartimento Regionale Tecnico stipula per le attività di verifica dei progetti apposita polizza assicurativa quadro a copertura delle responsabilità di legge, priva di oneri finanziari a carico dello stesso, che viene attivata per ciascun incarico di verifica con spese a carico del Committente.

7.3 Ruolo dei Progettisti

I Progettisti, in quanto soggetti responsabili del progetto, possono:

- ottenere copia dei rapporti di verifica emessi dall'UVP, avendo cura di gestirli in conformità al presente Disciplinare;
- circostanziare al RUP le proprie scelte progettuali a fronte dei rilievi formulati da UVP.

I Progettisti devono:

- fornire ad UVP, attraverso il RUP incaricato, i documenti di progetto da verificare, nei formati cartacei e/o informatici richiesti, nel rispetto dei tempi concordati con il Committente/RUP ;



**DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI PROGETTI**

- consegnare le eventuali revisioni dei documenti di progetto, comunicando e dando adeguata descrizione delle modifiche effettuate al RUP e segnalandole negli elaborati;
- fornire al RUP adeguate risposte, esaurienti e chiare, in riferimento ai rilievi formulati da UVP nei *Rapporti di Verifica del Progetto Intermedi e Finale*;
- dare al RUP la propria disponibilità per i chiarimenti e le integrazioni eventualmente richiesti.
- dare riscontro ai rilievi dei verificatori dell'O.d.I., in fase di contraddittorio, tramite il RUP, al fine di dirimere i rilievi e/o proporre opportune azioni correttive.

8.PROCESSO DI VERIFICA DEL PROGETTO

Il processo di verifica del progetto, ai sensi del comma 4 dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ha lo scopo di accertare:

- a) la completezza della progettazione;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità delle opere, ove richiesta.

Il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. al comma 3 dell'art. 26 specifica che, al fine di accertare l'unità progettuale, i soggetti di cui al comma 6 del medesimo articolo, prima dell'approvazione ed in contraddittorio con il Progettista, verificano la conformità del progetto esecutivo o definitivo rispettivamente, al progetto definitivo o al progetto di fattibilità **tecnico economica**. Al contraddittorio partecipa anche il Progettista autore del progetto posto a base della gara, che si esprime in ordine a tale conformità.

Qualora non risultino redatti e verificati uno o entrambi i primi due livelli di progettazione, la verifica del livello successivo dovrà essere effettuata anche sulla base dei criteri e dei contenuti previsti per i livelli omessi, nel rispetto di quanto previsto contrattualmente.

Con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di cui al comma 3 dell'art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., su proposta del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo sono definiti i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali.

Con il suddetto Decreto è altresì determinato il contenuto minimo del quadro esigenziale che devono predisporre le Stazioni Appaltanti. Fino alla data di entrata in vigore di detto Decreto si applica l'art. 216 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Pertanto alla luce di quanto sopra e nelle more dell'approvazione del suddetto Decreto Ministeriale, di cui al



**DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI PROGETTI**

comma 3 dell'art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., salvo diverse modifiche da parte del Committente, si applica ai fini della verifica della completezza del progetto quanto prescritto al D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii. ed in particolare:

- artt. da 18 a 24 in caso di progetto di fattibilità tecnica ed economica (ex preliminare);
- artt. da 25 a 34 in caso di progetto definitivo;
- artt. da 35 a 45 in caso di progetto esecutivo.

L'UVP verifica tutti i livelli progettuali predisposti dai progettisti in base alle decisioni prese dalla stazione appaltante.

La stazione appaltante, come previsto dall'art. 23 del D. Lgs. 50/ 2016, comma 4, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, indica le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della progettazione. È consentita, altresì, l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.

8.1 Documentazione necessaria allo svolgimento della verifica

Il Committente/RUP deve fornire ad UVP all'inizio dell'incarico, anche a mezzo dei Progettisti qualora autorizzati, il progetto redatto in forma completa ai sensi degli articoli del D.P.R. n.207/2010 e ss.mm.ii., enunciati al precedente articolo, in funzione del diverso livello di progettazione oggetto di verifica.

Il Committente/RUP deve inoltre fornire ad UVP, all'inizio dell'incarico, tutto quanto in suo possesso in relazione alla disponibilità del progetto e relativi atti preparatori, accessori o comunque connessi all'intervento, ed in particolare:

- il Documento di Indirizzo alla Progettazione (ex Documento Preliminare all'avvio della Progettazione), di cui all'articolo 15 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii;
- le Determinazioni della Stazione Appaltante che esentino la progettazione da uno o più d'uno degli atti richiesti dalla norma ovvero che richiedano atti supplementari o più approfonditi, in relazione alla specificità dell'intervento, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- gli atti e i provvedimenti amministrativi di approvazione dei livelli progettuali precedenti, i pareri e gli atti di assenso comunque denominati rilasciati dagli uffici della stessa amministrazione committente ovvero da enti, amministrazioni, organismi o comunque soggetti esterni alla stessa amministrazione ai quali l'intervento è subordinato per legge, regolamento o convenzione;
- gli eventuali esiti istruttori o decisori della Conferenza di Servizi qualora il livello di progettazione in fase di verifica sia stato esaminato in tale sede;
- nelle more del rilascio o del perfezionamento dei pareri e degli atti di assenso, le istanze presentate al fine del loro ottenimento e gli atti istruttori disponibili;
- la situazione urbanistica (destinazione prevista dagli strumenti di pianificazione), giuridica (indicazione della disponibilità di aree e immobili) e vincolistica (presenza di vincoli posti da soggetti giuridici terzi o loro assenza) del sito interessato dall'intervento.



8.2 Trasmissione della documentazione

La richiesta di verifica del progetto, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, viene inoltrata al Dipartimento Regionale Tecnico ed acquisita in ingresso tramite il sistema di protocollazione informatico IRIDE, anche mediante la scansione e la registrazione della documentazione di richiesta medesima.

La pratica viene assegnata direttamente al Servizio 4 del D.R.T. che costituisce la struttura dell'OdI.

Ai sensi dell'art. 27, comma 1, lett. b) della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, all'attività di verifica dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, viene riconosciuto carattere di priorità.

La trasmissione della documentazione da parte del Committente/RUP o, qualora autorizzati a mezzo dei Progettisti, deve essere accompagnata da una distinta (format trasmesso al Committente a cura della Segreteria di UVP) nella quale siano riepilogati gli atti, gli elaborati e le relazioni (nel seguito "documentazione") trasmessi.

Nella distinta, la singola documentazione deve essere individuata univocamente con la denominazione e la codifica attribuita dal Progettista, come risultante dalla copertina degli atti o dal cartiglio degli elaborati, ovvero dalla denominazione ufficiale quando trattasi di atti di assenso o atti assimilati.

Gli elaborati grafici e la documentazione tecnica descrittiva integrante il progetto, redatti e firmati dal Progettista, devono essere trasmessi sia su supporto cartaceo, sia su supporto digitale nei formati commerciali correnti (esempio *.doc* e *.pdf* per le relazioni, *.pdf* per gli atti e le autorizzazioni, *.dwg* e *.pdf* per gli elaborati grafici). Gli elaborati grafici su supporto digitale devono essere trasmessi con la protezione da sovrascrittura in modo che non possano essere modificati.

RUP deve compilare la parte di competenza dello specifico modello di richiesta avvio attività (MD.01_UVP_B/C/D) e della scheda della documentazione di progetto (Allegato 1 della distinta di cui sopra) relativa allo specifico livello di progettazione (MD.01_UVP.B/C/D).

RUP, in questa sede, specifica i requisiti e la perimetrazione dell'oggetto per l'esecuzione del servizio di verifica preventiva della progettazione i requisiti rispetto ai quali sono richieste le ispezioni e l'eventuale ridotta estensione degli stessi

RUP deve fornire, contestualmente alla richiesta di avvio attività, n. 2 copie cartacee e n. 3 CD con la documentazione completa di progetto, timbrata e firmata dal progettista.

RUP deve fornire inoltre n. 1 CD con la documentazione completa di progetto, relativa al livello di progettazione precedente.

La documentazione deve essere trasmessa, di norma, in un'unica soluzione, salvo casi eccezionali opportunamente motivati.

La trasmissione della eventuale documentazione integrativa, dei chiarimenti, ovvero di altra documentazione, nei casi diversi dalla trasmissione iniziale, è sempre a cura del Committente/RUP o dai Progettisti qualora autorizzati.



**DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI PROGETTI**

8.3 Analisi di fattibilità e tempi per l'espletamento dell'attività di verifica

Al ricevimento della richiesta di verifica da parte del Committente il Responsabile Tecnico effettua l'analisi delle eventuali criticità, individua la soluzione delle criticità e procede all'accettazione dell'incarico, diversamente formula motivato rifiuto dell'incarico di verifica.

Il Responsabile Tecnico valuta in prima istanza i contenuti del progetto, effettuando attraverso gli Ispettori in Servizio alla Segreteria Tecnica dell'UVP la verifica di completezza, di tipo formale, degli elaborati di progetto trasmessi dal RUP.

Il Responsabile Tecnico, inoltre, analizza i requisiti rispetto ai quali sono richieste le ispezioni e l'eventuale ridotta estensione degli stessi (esclusioni specificate dal RUP) rispetto agli elaborati di progetto, adducendo opportune motivazioni, RT deve informare per iscritto il RUP che i requisiti e/o l'estensione degli stessi rispetto agli elaborati di progetto sono ritenuti non appropriati.

Nel caso in cui il Committente richieda la modifica e/o integrazione dei criteri e contenuti della verifica, UVP richiede l'aggiornamento della documentazione contrattuale (format MD.01_UVP.B/C/D Richiesta Avvio Attività di Verifica del Progetto, che RT provvede a riesaminare e sottoscrivere) atta a specificare l'effettivo scopo del lavoro.

Il Responsabile Tecnico individua l'entità delle risorse interne da utilizzare ed assegna la pratica a un Coordinatore del Servizio di Verifica, che incarica formalmente per l'istruttoria di dettaglio mirata alla definizione delle figure professionali da coinvolgere nel procedimento di verifica.

Viene effettuata l'analisi degli elementi o aspetti particolari da tenere presenti in fase di verifica, con particolare riferimento all'insieme di autorizzazioni o nulla osta previsti per legge, da acquisire preventivamente ovvero, espletata la prima fase di verifica, successivamente agli esiti della Conferenza di Servizi/Commissione Regionale di cui all'art. 5 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, così come indicato nel Disciplinare.

I tempi per l'espletamento della verifica sono indicati nel Piano di Verifica del Progetto e decorrono dalla data di recepimento, da parte di UVP, del suddetto Piano approvato e sottoscritto dal Committente/RUP.

Il Responsabile Tecnico data e firma per approvazione il Piano prima del rilascio e trasmissione al RUP, unitamente al Disciplinare, alla lettera di trasmissione e all'accordo/convenzione o lettera di accettazione per incarichi dal D.R.T. stesso e al primo Rapporto Intermedio di Verifica, riportante le risultanze della verifica di completezza effettuata dall'UVP.

Qualora nella documentazione consegnata si riscontri l'assenza fisica di elaborati, o altri atti essenziali al procedimento di verifica, l'iter di verifica si interrompe ed i tempi di espletamento iniziano a decorrere nuovamente dal ricevimento dei documenti e/o degli atti mancanti, ovvero della giustificazione circa la correttezza della loro assenza.

8.4 Piano di Verifica del Progetto

Il Piano di Verifica del Progetto, direttamente o attraverso i documenti cui fa riferimento, copre i seguenti aspetti:



**DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI PROGETTI**

- descrizione dell'oggetto della verifica e riferimenti della commessa (oggetto e fase progettuale della verifica, committente, progettista, lettera di incarico, richiesta di avvio dell'attività di verifica, , importo lavori, importo oneri per la sicurezza, importo totale, etc.);
- oggetto e programma della progettazione di cui all'incarico (in caso di incarico affidato in corso di progettazione);
- dati di base, requisiti da soddisfare, obiettivi da raggiungere, come definiti da leggi applicabili o previsti dall'incarico ricevuto;
- eventuali criticità individuate in sede di affidamento dell'incarico;
- composizione del gruppo di verifica con descrizione del ruolo e competenze tecniche di ciascuno dei componenti il gruppo necessarie per l'esecuzione delle verifiche. Il ruolo di Coordinatore del Servizio di Verifica è compatibile con il ruolo di Ispettore nell'ambito della stessa attività di verifica del progetto; ^[17] _[SEP]
- impegni di tempo previsti per ciascuna risorsa del gruppo di verifica;
- prove e controlli da effettuare;
- elenco delle attività significative da svolgere, in sequenza logica e temporale (cronoprogramma), con individuazione delle eventuali fasi ritenute critiche;
- elementi o aspetti particolari da tenere presenti ai fini della verifica;
- eventuale procedura di campionamento da utilizzare, statisticamente valida ai fini della verifica e in considerazione delle criticità rilevate/analizzate;
- eventuali oneri per lo svolgimento dell'incarico di verifica.

8.5 Aspetti generali della verifica

I criteri della verifica e dunque i vari item di controllo sotto riportati discendono dalla tabella di cui all'RT 07 rev. 2 di Accredia, punto 4. "Criteri e contenuti della verifica".

Le verifiche sono condotte sulla documentazione progettuale per ciascuna fase, in relazione al livello di progettazione, con riferimento ai seguenti aspetti del controllo:

- a) affidabilità;
- b) completezza ed adeguatezza;
- c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
- d) compatibilità;

intendendosi per:

- e) **affidabilità:**
 - verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
 - verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;



**DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI PROGETTI**

a) **completezza ed adeguatezza:**

- verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare;
- verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;
- verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati;
- verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;
- verifica dell'adempimento delle obbligazioni poste dal Committente/RUP;

a) **leggibilità, coerenza e ripercorribilità:**

- verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo all'utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
- verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
- verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;

a) **compatibilità:**

- la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel Documento Preliminare alla Progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;
- la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:

- a) inserimento ambientale;
- b) impatto ambientale;
- c) funzionalità e fruibilità;
- d) stabilità delle strutture;
- e) topografia e fotogrammetria;
- f) sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
- g) igiene, salute e benessere delle persone;
- h) superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- i) sicurezza antincendio;
- j) inquinamento;
- k) durabilità e manutenibilità;
- l) coerenza dei tempi e dei costi;
- m) sicurezza ed organizzazione del cantiere.



**DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI PROGETTI**

8.6 Verifica della documentazione

La verifica da parte di UVP è effettuata sui documenti progettuali redatti nel rispetto della vigente normativa in materia.

Con riferimento agli aspetti del controllo sopra citati, UVP procede:

- per le *Relazioni Generali*, a verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;
- per le *Relazioni di Calcolo*:
 1. verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;
 2. verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili;
 3. verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;
 4. verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;
 5. verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;
- per le *Relazioni Specialistiche* verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:
 1. le specifiche esplicitate dal Committente/RUP;
 2. le norme cogenti;
 3. le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
 4. le regole di progettazione;
- per gli *Elaborati Grafici*, verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;
- per i *Capitolati*, i *Documenti Prestazionali* verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; verificare inoltre il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole del Capitolato Speciale d'Appalto e del Piano di Manutenzione dell'Opera e delle sue parti;
- per la *Documentazione di Stima Economica*, verificare che:



**DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI PROGETTI**

1. i costi parametrici assunti alla base del calcolo sommario della spesa siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni;
 2. i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai prezzi propri o di riferimento della Stazione Appaltante aggiornati ai sensi dell'articolo 133, comma 8, del codice o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;
 3. siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzi;
 4. i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;
 5. gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;
 6. i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;
 7. le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;
 8. i totali calcolati siano corretti;
 9. il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuano la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario, le categorie con obbligo di qualificazione;
 10. le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione siano riferibili ad opere simili di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente;
 11. i piani economici e finanziari siano tali da assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario;
- per il *Piano di Sicurezza e di Coordinamento* verificare che sia redatto, per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera ed in conformità dei relativi magisteri; inoltre che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
 - per il *Quadro Economico* verificare che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
 - accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione.

Nel caso dei Beni Culturali tutelati vale inoltre quanto previsto dall'art. 147 del Decreto Legislativo del 18 Aprile 2016 n. 50, comma 2, 3 e 4, che, per completezza, di seguito si riportano:

2. Per i lavori aventi ad oggetto beni culturali è richiesta, in sede di progetto di fattibilità tecnico economica, la redazione di una scheda tecnica finalizzata all'individuazione delle caratteristiche del bene oggetto di intervento, redatta da professionisti in possesso di specifica competenza tecnica in relazione all'oggetto dell'intervento. Con il decreto di cui all'articolo 146, comma 4, sono definiti gli interventi relativi a beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e materiali storicizzati di beni immobili di interesse



**DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI PROGETTI**

storico artistico o archeologico, per i quali la scheda deve essere redatta da restauratori di beni culturali, qualificati ai sensi dalla normativa vigente.

3. Per i lavori di monitoraggio, manutenzione o restauro di beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico o archeologico, il progetto di fattibilità tecnico economica comprende oltre alla scheda tecnica di cui al comma 2, le ricerche preliminari, le relazioni illustrative e il calcolo sommario di spesa. Il progetto definitivo approfondisce gli studi condotti con il progetto di fattibilità tecnico economica, individuando, anche attraverso indagini diagnostiche e conoscitive multidisciplinari, i fattori di degrado e i metodi di intervento. Il progetto esecutivo indica, nel dettaglio, le esatte metodologie operative, i materiali da utilizzare e le modalità tecnico-esecutive degli interventi ed è elaborato sulla base di indagini dirette ed adeguate campionature di intervento, giustificate dall'unicità dell'intervento conservativo. Il progetto esecutivo contiene anche un Piano di monitoraggio e manutenzione.

4. I lavori di cui al comma 3 e quelli di scavo archeologico, anche subacqueo, nonché quelli relativi al verde storico di cui all'articolo 10, comma 4, lettera f) del codice dei beni culturali e del paesaggio sono appaltati, di regola, sulla base di un progetto esecutivo. {disposizione modificata dal DLgs 56-2017 in vigore dal 20-5-2017}.

8.7 Metodi e tipi di verifica

Le verifiche possono essere effettuate contestualmente allo sviluppo delle fasi progettuali o in occasione del completamento di ogni livello di progettazione.

Il Committente/RUP prevede e attiva le verifiche in funzione del piano di sviluppo della progettazione, degli adempimenti di approvazione, autorizzazione ed affidamento.

Le verifiche svolte da UVP sono adeguate al livello progettuale in esame in conformità a quanto previsto dalla legge vigente.

Le verifiche formali di affidabilità e di completezza e adeguatezza vengono sempre effettuate per il 100% degli elaborati di progetto.

UVP può utilizzare “metodi a comparazione” laddove esistano progetti analoghi già verificati e quindi sia possibile procedere mediante paragone e comparazione con essi, sulla base dell'esperienza pregressa.

UVP può utilizzare anche “metodi a campione” sugli aspetti di merito, ove si rilevi la ripetitività di elementi progettuali, fermo restando che i campionamenti rispettano i seguenti criteri di minima.

È previsto il campionamento con l'esame di almeno:

1. per progetti di opere d'importo fino alla soglia comunitaria l'equivalente del 50% dell'importo delle opere da verificare,



**DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI PROGETTI**

2. per progetti di opere d'importo da 1 a 3 volte la soglia comunitaria l'equivalente del 40% dell'importo delle opere da verificare

3. per progetti di opere d'importo oltre 3 volte la soglia comunitaria l'equivalente del 30% dell'importo delle opere da verificare.

Le opere che si stabilisce di campionare in base all'esame del Computo metrico estimativo, secondo i criteri sopra elencati (punto 1., 2. e 3.), dovranno essere esaminate in tutti gli aspetti di merito e su tutti i relativi elaborati progettuali.

I campionamenti di cui ai punti 1. 2. e 3. dovranno comprendere tutte le tipologie di opere significative presenti all'interno di una parte autonoma del progetto (nel caso, ad es. di più corpi di fabbrica, se ne sceglierà uno o più, comunque pari alla % di campionamento applicabile, su cui possano essere verificati i vari aspetti progettuali, come strutture, impianti di vario genere, sistemazioni esterne, reti idriche e fognarie e quant'altro del caso), oppure una parte separabile, nel caso ad esempio di un edificio unico, e significativa per complessità della progettazione (es. sul progetto strutturale un telaio, sull'impianto idrico quello di un piano a campione, etc.).

Per le opere a rete (es. opere stradali, reti idriche, fognature, etc.) si camperà una parte separabile pari per importo alla % di campionamento applicabile allo specifico caso (punti 1, 2, 3).

I metodi di verifica possono variare e prevedere l'effettuazione di calcoli alternativi con software e/o fogli elettronici validati e/o con calcoli manuali come previsto dalla presente procedura.

8.8 Documenti prodotti da Unità Verifiche Progetti

UVP trasmette al Committente/RUP rendiconti e rapporti ogni volta che verrà richiesto.

Provvede inoltre alla redazione dei seguenti documenti:

1. *Elenco documenti di progetto consegnati e verificati*, in cui verranno catalogati tutti i documenti trasmessi ad UVP;
2. *Piano di Verifica del Progetto*;
3. *Rapporto/i Intermedio/i di Verifica del Progetto*;
4. *Rapporto Finale di Verifica del Progetto*.

8.9 Contenuti dei rapporti intermedi e finali di verifica del progetto

I Rapporti di Verifica, intermedi e finali, riportano quanto previsto dalla norma UNI CEI EN 17020 e dalle eventuali Normative Tecniche, Regolamenti, Specifiche applicabili, e in ogni caso contengono i seguenti elementi di minima:

- a) identificazione dell'organismo emittente (UVP e riferimento al relativo certificato di accreditamento);
- b) l'identificazione univoca del rapporto, tipo di rapporto (se intermedio o finale) e la data di emissione;



**DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI PROGETTI**

- c) la data/e di effettuazione della verifica registrata nel rapporto;
- d) l'identificazione del progetto verificato;
- e) firma di emissione dell'Ispettore/i che ha/hanno effettuato la verifica, firma di verifica del CSV e firma di approvazione del RT (o in sua assenza del SRT);
- f) parere finale dell' UVP circa la validabilità o meno del progetto;
- g) i risultati delle verifiche (rilievi classificati in due livelli, ovvero Non Conformità e Osservazione)
- h) le risposte dei progettisti, per il tramite del rup, ai rilievi
- i) l'esito della gestione dei rilievi e loro chiusura o meno.

Tutte le informazioni di cui ai punti da a) a i), compresa l'eventuale correlazione ad un altro rapporto di verifica, vengono riportati in modo corretto, preciso e chiaro.

Non è ammesso l'impiego di outsourcing per i servizi di verifica dell' UVP, ma qualora il rapporto di verifica contenesse i risultati forniti da outsourcing, la provenienza di questi risultati deve essere chiaramente identificata.

Il *Rapporto Finale di Verifica del Progetto* riporta anche il riferimento all'elenco o l'elenco dei rapporti intermedi ad esso correlati.

Eventuali correzioni o aggiunte ad un Rapporto di Verifica del Progetto dopo la sua emissione ufficiale, comportano obbligatoriamente una nuova emissione del Rapporto stesso; un Rapporto di Verifica del Progetto non può infatti essere "revisionato", piuttosto deve essere riemesso con la relativa nuova codifica e data di emissione.

Qualora non vi siano dati da inserire in uno o più campi del Rapporto di Verifica del Progetto, viene apposta la dicitura "Non Applicabile", in modo che risulti chiaro che non si tratta di omissione, e, ove possibile, viene indicata dall'ispettore responsabile anche la relativa motivazione.

Nelle conclusioni del Rapporto Finale di Verifica del Progetto viene riportato l'esito complessivo dell'attività di verifica (CONFORME o NON CONFORME); in particolare, viene rilasciato un Rapporto Finale di Verifica del Progetto con esito NON CONFORME, in presenza anche di un solo rilievo classificato come "non conformità" rimasto non risolto.

8.10 Classificazione dei rilievi

Le anomalie riscontrate negli elaborati progettuali portano alla formulazione di rilievi circostanziati da parte degli Ispettori che sono classificati come:

- **Non Conformità:** quando un elemento del progetto contrasta con Leggi cogenti, norme di riferimento, con le richieste prestazionali espresse dal Quadro Esigenziale o può essere tale da poter rappresentare oggetto di potenziale contenzioso (economico, tecnico, etc.) tra i soggetti coinvolti

- **Osservazione:** quando essa è relativa ad un aspetto progettuale e/o esecutivo non sufficientemente approfondito, ma tale che la sua completa definizione può essere effettuata a posteriori dal progettista, dal Direttore Lavori, e/o dall'impresa, senza che questo si configuri come elemento di valenza "importante".



Trattasi di aspetto progettuale non sufficientemente approfondito, senza che questo si configuri come “non conformità” o indicazioni di tipo non prescrittivo.

Le Osservazioni non devono essere riferibili ad un potenziale errore progettuale e cioè non devono pregiudicare l'opera, il suo utilizzo, e la gestione dell'Appalto.

Il parere di UVP riguarda esclusivamente gli elaborati e documenti di progetto oggetto delle verifiche.

8.11 Registro dei rapporti di verifica del progetto

UVP registra i *Rapporti di Verifica del Progetto* emessi in un apposito registro, che contiene le seguenti informazioni:

- codice del Rapporto di Verifica
- data di emissione
- denominazione del Committente e relativa sede legale
- oggetto delle attività di verifica commissionate e svolte.

Il registro è disponibile ai richiedenti (es. Committente/RUP).

La sottoscrizione del presente Disciplinare rappresenta l'autorizzazione del Committente/RUP per la pubblicazione nel registro dei dati sopraindicati (salvo che il Committente ne faccia esplicito divieto a UVP con apposita comunicazione scritta).

9. FORMULAZIONE DELL'INCARICO E DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

9.1 Formulazione dell'incarico da parte del Committente/RUP

Il Committente/RUP inoltra ad UVP una formale richiesta di attività di verifica, fornendo le seguenti informazioni, necessarie anche ai fini della formulazione dei rimborsi spese degli eventuali costi sostenuti per le attività di verifica:

- titolo del progetto da sottoporre a verifica;
- il livello di progettazione sul quale occorre procedere alla verifica;
- costo dell'opera, ovvero importo lordo dei lavori comprensivo di eventuali materiali acquistati direttamente dalla Committenza da porre in opera nell'ambito dei lavori e di eventuali interventi per opere specialistiche separatamente appaltati;
- categoria dell'opera;
- grado di complessità dell'opera;
- i requisiti e la perimetrazione dell'oggetto per l'esecuzione del servizio di verifica preventiva della progettazione e l'eventuale ridotta estensione degli stessi.e/o esclusioni dall'oggetto dell'incarico,



**DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI PROGETTI**

Alla richiesta dovrà essere allegata anche la documentazione del progetto da verificare, come dettagliata agli artt. 7.1 e 7.2 del presente Disciplinare, necessaria al RT di UVP per definire l'ambito e l'estensione delle attività di verifica del progetto, verificarne la fattibilità e procedere all'emissione del *Piano di Verifica del Progetto*.

Al ricevimento della richiesta di incarico, UVP provvede a richiedere ogni eventuale ulteriore informazione che si rendesse necessaria per l'esatta valutazione dell'oggetto dell'incarico che il Committente/RUP intende affidare.

Attraverso il *Piano di Verifica del Progetto*, predisposto dal Coordinatore del Servizio di Verifica e approvato dal RT, vengono forniti al Committente/RUP i dettagli in merito alla pianificazione dell'attività di verifica, i nominativi del gruppo di verifica con le relative competenze tecniche, i tempi per l'espletamento della verifica ed il corrispettivo per l'incarico in oggetto.

Il Committente/RUP stabilisce se accettare quanto definito dal RT di UVP, e, in caso positivo, inoltra il *Piano di Verifica del Progetto*, sottoscritto per accettazione, ad UVP.

9.2 Rimborso dei costi sostenuti

L'UVP del Dipartimento Regionale Tecnico- Regione Siciliana-opera senza fini di lucro.

Alla stessa vengono rimborsati integralmente tutti costi, a qualsiasi titolo sostenuti, per le verifiche dei progetti richieste.

A tal fine l'UVP stipula accordi con i Dipartimenti della Regione Siciliana o con Organizzazioni collegate che per legge possono usufruire del servizio di verifica, ai sensi dell'art.15 della legge 241/90 e ss.mm.ii., tali accordi in ogni caso sono esclusi dal Codice degli Appalti ai sensi dell'art.5-comma 6- del D. lgs.50/2016.

Lo specifico accordo è approvato con Decreto dal Dirigente Generale del D.R.T.

Per il servizio di verifica su progetti appaltati dal Dipartimento Regionale Tecnico stesso non è prevista la stipula dell'accordo sopra menzionato, bensì la sola trasmissione del presente Disciplinare al Dirigente del Servizio/Area del D.R.T. richiedente il servizio, attraverso apposita lettera di accompagnamento contenente la richiesta di presa in carico ed integrale accettazione del presente Disciplinare. La lettera ed il Disciplinare sono trasmessi per conoscenza anche al Responsabile Unico del Procedimento interessato.

Gli oneri derivanti dall'accertamento della rispondenza agli elaborati progettuali sono ricompresi nelle risorse stanziare per la realizzazione delle opere.

10.UTILIZZO DEI RAPPORTI INTERMEDI E FINALI DI VERIFICA DEL PROGETTO DA PARTE DEI COMMITTENTI E DI ALTRE PARTI COINVOLTE

Il Committente può fare riferimento ai *Rapporti Finale ed Intermedi di Verifica del Progetto* emessi da UVP nelle proprie pubblicazioni (documenti promozionali e/o documenti tecnici, nella propria corrispondenza, ecc.), i riferimenti devono essere formulati in modo coerente e chiaro, non interpretabile.

Qualsiasi riproduzione di un Rapporto di Verifica da parte del Committente/RUP o altri coinvolti nel processo



**DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI PROGETTI**

fino a qui descritto, deve essere integrale, chiaramente leggibile e non soggetta a modifiche rispetto all'originale. Per utilizzi al di fuori di quanto sopra delimitato il Committente/RUP è tenuto a contattare UVP per ottenere autorizzazione all'utilizzo. Il Committente/RUP non può in alcun modo utilizzare il marchio dell'ente di accreditamento ACCREDIA. Si precisa che i marchi riportati sui Rapporti rilasciati da UVP sono ad uso esclusivo della medesima, che li utilizza in conformità al Regolamento Generale ACCREDIA RG-09 "Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA".

11. RECLAMI, RICORSI, APPELLI E CONTENZIOSI

Il reclamo è una manifestazione d'insoddisfazione formulata da parte del Committente/Responsabile Unico del Procedimento (o altro Soggetto terzo) rispetto ad aspetti amministrativi, tecnici, prestazionali relativi alle attività svolte dall'Unità Verifiche Progetti.

Il ricorso o l'appello è la manifestazione esplicita e documentata - da parte del ricorrente Committente/Responsabile Unico del Procedimento o dai progettisti, per il tramite del RUP - di non accettazione e conseguente richiesta di riconsiderazione delle decisioni assunte dall'Unità Verifiche Progetti nell'ambito dell'erogazione del servizio di verifica finalizzata alla validazione dei progetti.

Tutti i reclami/ricorsi/appelli che pervengono a UVP riguardanti le attività vengono presi in esame dal Responsabile Tecnico.

Il reclamo/ricorso/appello deve pervenire in forma scritta e riportare nell'oggetto la dicitura "reclamo", indirizzandolo al recapito alla mail servizio4dipregionaletecnico@regione.sicilia.it.

Ove il reclamo/ricorso/appello venga espresso verbalmente, il referente di UVP che lo riceve richiede al reclamante di formulare la propria insoddisfazione come sopra descritto.

Ogni singolo reclamo/ricorso/appello è gestito con il vincolo di riservatezza, sia per quanto riguarda il reclamante/ricorrente/appellante sia per il contenuto del reclamo e la gestione del reclamo non dà luogo a nessuna azione discriminatoria.

Il Responsabile Tecnico dell'Unità Verifica Progetti è incaricato della gestione del reclamo/ricorso/appello, qualora questi non possa garantire l'imparzialità della gestione del reclamo (ad es. perché coinvolto direttamente nelle attività oggetto del reclamo), è sostituito dal Sostituto del Responsabile Tecnico.

Il Committente riceve risposta al reclamo/ricorso/appello entro 20 giorni dalla data di ricevimento dello stesso. La ricezione, il trattamento, lo stato di avanzamento delle azioni definite a fronte dei reclami e i relativi esiti sono comunicati al reclamante e, se necessario/previsto, anche agli enti di Vigilanza/Accreditamento, rispettando comunque i vincoli di riservatezza e delle specifiche disposizioni applicabili.

La gestione dei reclami include anche un'analisi mirata all'identificazione delle cause di eventuali non conformità a carico di UVP, o altra parte eventualmente coinvolta, o degli Ispettori incaricati delle verifiche del progetto, in relazione all'esigenza di assicurare la soddisfazione del Committente/RUP, il rispetto delle procedure, delle norme e dei regolamenti applicabili e continuare a garantire un servizio efficiente ed attendibile in quanto ai risultati.



**DISCIPLINARE
PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI PROGETTI**

I ricorsi possono essere effettuati dal Committente/RUP, dai Progettisti o da altre parti interessate aventi titolo.

I Progettisti in fase di contraddittorio con il RUP possono esprimere le loro riserve o la non accettazione dei rilievi formulati da UVP sui progetti e registrati nei rapporti di verifica.

La non accettazione di quanto espresso da Unità Verifiche Progetti nei rapporti di verifica trasmessi, viene pertanto formalizzata generalmente a mezzo e mail al recapito servizio4.dipregionaletecnico@regione.sicilia.it, facendo riferimento ai rilievi puntuali del Gruppo di Verifica.

Le comunicazioni aventi carattere di ricorso non determinano mai azioni discriminatorie da parte dell'Unità Verifiche Progetti, nei confronti di chi le ha formulate, piuttosto vengono prese in carico ed analizzate, oltre che per la specifica commessa anche per individuare possibili azioni di miglioramento per il corretto funzionamento del servizio di verifica.

Pertanto in tutti i casi in cui non vengano accettate, in toto o parzialmente, le conclusioni riportate nei Rapporti di Verifica, il Coordinatore del Servizio di Verifica interessato e il Responsabile Tecnico provvedono ad approfondire la natura del problema e ad attivare le comunicazioni del caso verso il/i ricorrente/i.

Dopo attenta analisi, ove il problema non derivi da carenze effettivamente attribuibili alle attività di progettazione, il Responsabile Tecnico di UVP provvede altresì a coinvolgere le funzioni interessate e a valutare la necessità di eventuali correzioni al Sistema di Gestione.

Per quanto riguarda eventuali contenziosi le decisioni sono assunte dal Dirigente Generale del D.T.R., in qualità di Rappresentante Legale di UVP, avvalendosi del supporto di personale tecnicamente competente che non abbia partecipato alla specifica attività di verifica e, per gli aspetti legali, dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana o dell'Avvocatura dello Stato.

12. RESPONSABILITÀ CIVILE

Il Committente deve garantire, tutelare ed esonerare UVP da qualsiasi responsabilità e tenerlo indenne e manlevarlo da tutti i costi e le spese sostenuti come diretta conseguenza del mancato adempimento degli obblighi da parte del Committente stesso, e ciò, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, qualora:

- il Committente non faccia pervenire a UVP tutte le informazioni e la documentazione necessaria o lo faccia con ritardi ingiustificati
- il Committente deve garantire, tutelare ed esonerare UVP da qualsiasi responsabilità per qualsiasi perdita o danno collegato a, o derivante da, qualunque uso illecito dei Rapporti di Verifica rilasciati in conformità al presente Disciplinare ed in virtù dell'accordo stipulato.

Qualora una delle due parti venga a conoscenza di eventi che potrebbero dar luogo ad una richiesta di risarcimento in virtù delle suddette garanzie, deve comunicarli immediatamente alla controparte.

UVP si impegna a comunicare ai Committenti lo stato del proprio accreditamento.



13. DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

UVP è titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui documenti e rapporti elaborati durante l'erogazione dei servizi di verifica del progetto ed emessi/rilasciati ai propri Committenti.

Il Committente ha il diritto di utilizzare tali documenti, ma nel rispetto di quanto stabilito nel presente Disciplinare.

14. ACCETTAZIONE

Data: ___/___/___

Firma del Dirigente Generale
della Committenza